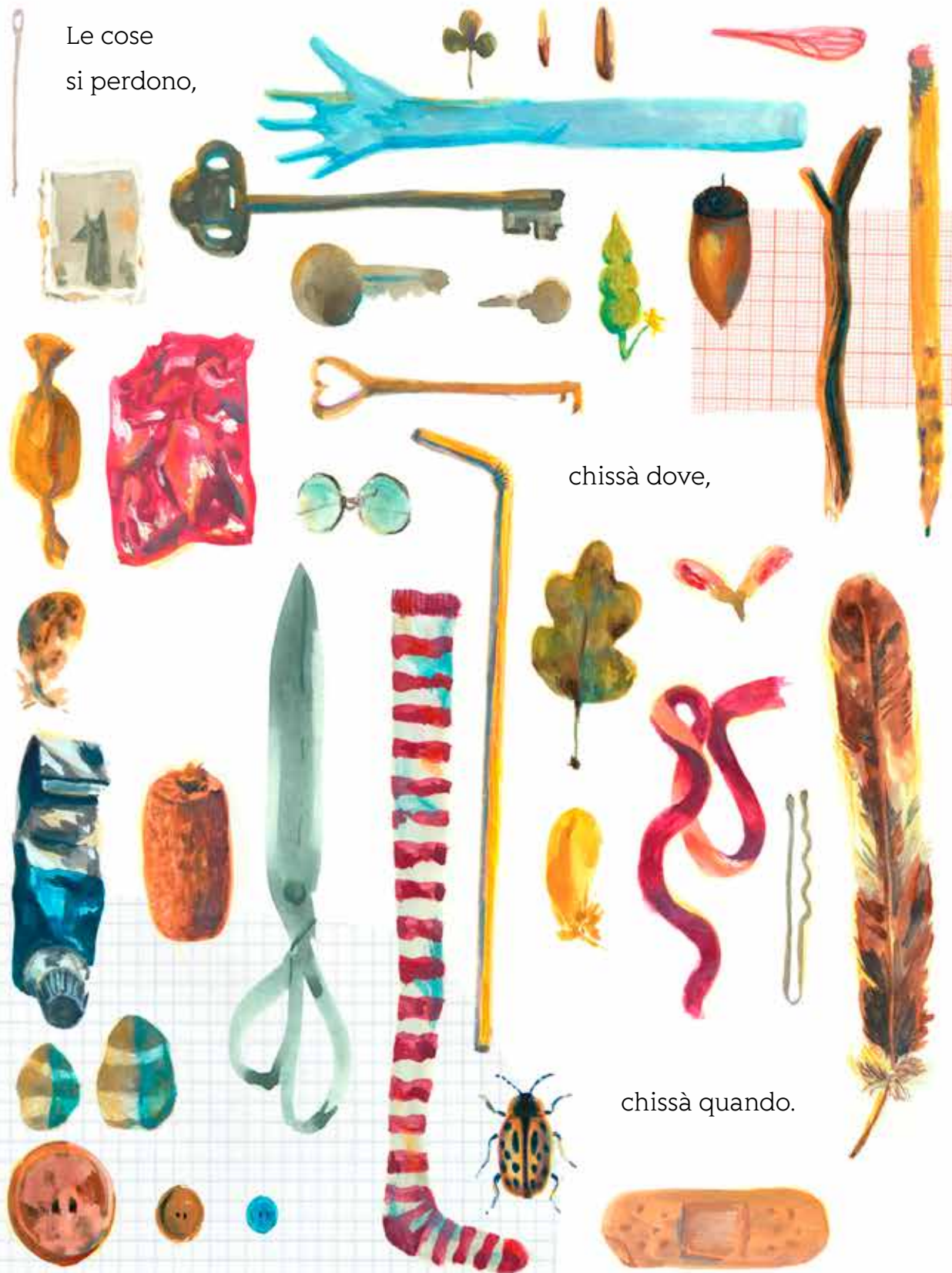




Un giorno, all'improvviso,  
una scimmia perse le sue scarpe.

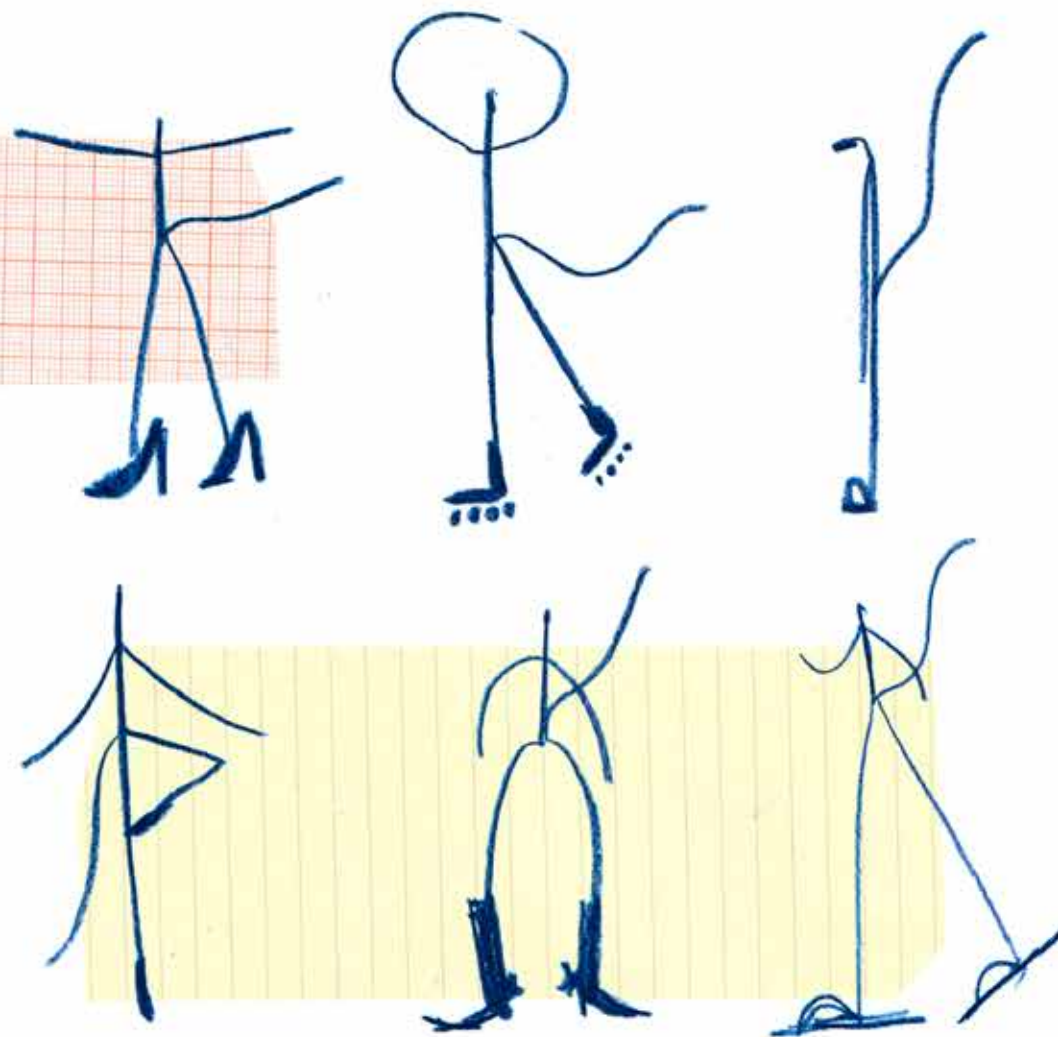
Sì, successe all'improvviso.

Le cose  
si perdono,



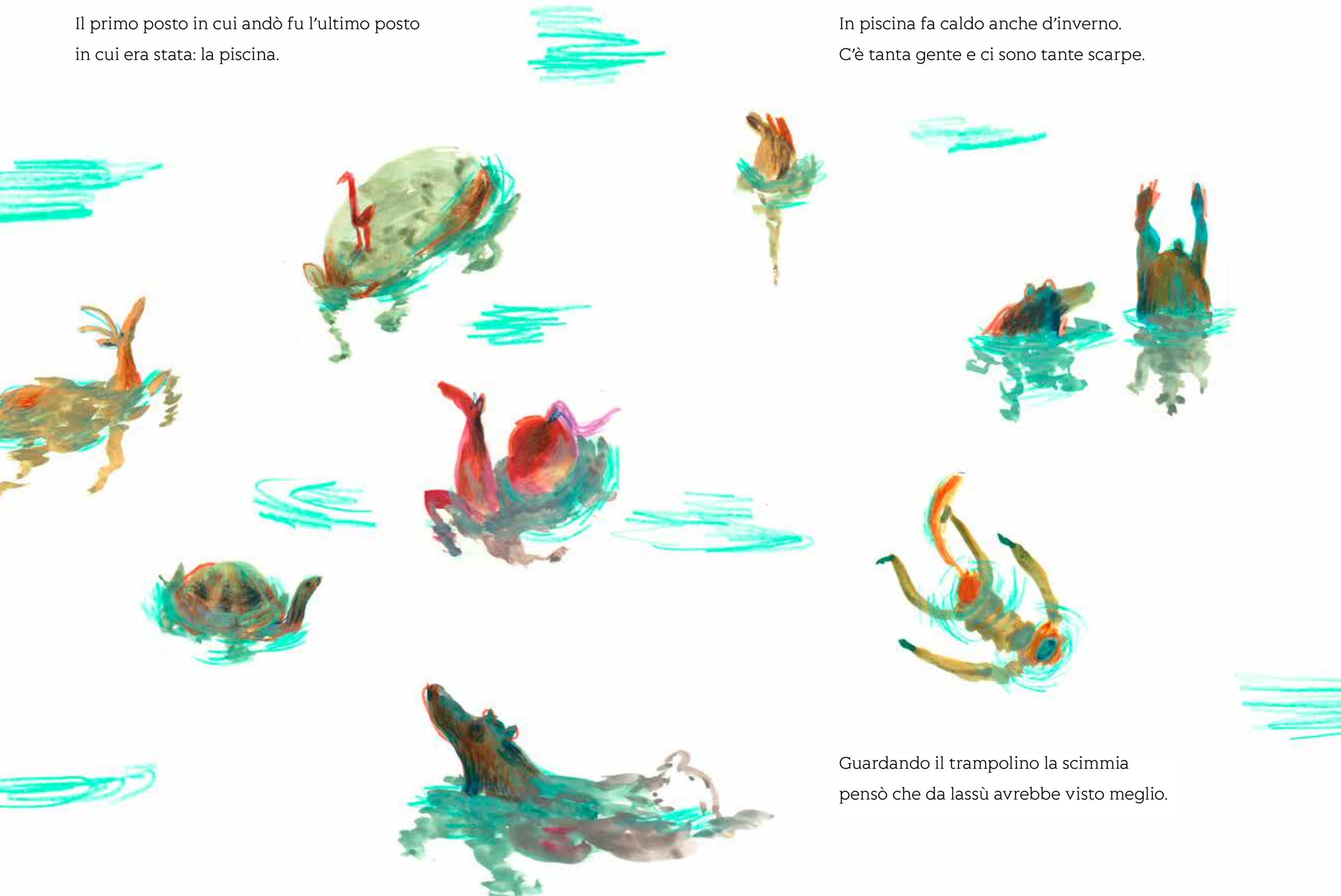
chissà dove,

chissà quando.



Non riusciva a ricordarsi dove le avesse lasciate.  
Non poteva certo prendere le scarpe di qualcun altro.  
Le piacevano molto le sue scarpe.  
Così decise di andarle a cercare.

Il primo posto in cui andò fu l'ultimo posto  
in cui era stata: la piscina.



In piscina fa caldo anche d'inverno.  
C'è tanta gente e ci sono tante scarpe.

Guardando il trampolino la scimmia  
pensò che da lassù avrebbe visto meglio.

Il trampolino però era già occupato da una piccola cavalletta che tremava tutta.

- Ehi scusa, hai visto le mie scarpe? - le chiese la scimmia.

- N... n... no non le ho viste - balbettò - e s... s... sono qui da stamattina, ho troppa paura per tuffarmi.

Anche alla scimmia era capitato di avere tanta paura da non riuscire a muoversi.

- Spostati solo un pochino, così controllo - disse la scimmia.

Da lì poteva vedere tutta la piscina, ma non le sue scarpe. Delusa, iniziò a scendere, ma prima disse: - Fa paura solo la prima volta, poi non riesci più a smettere.

Così le aveva detto suo padre quell'estate.

Alla fine lei non era comunque riuscita a tuffarsi, ma questo alla cavalletta non lo disse.

La scimmia continuò a cercare...





... cercare...



... cercare...



... finché non vide un airone.